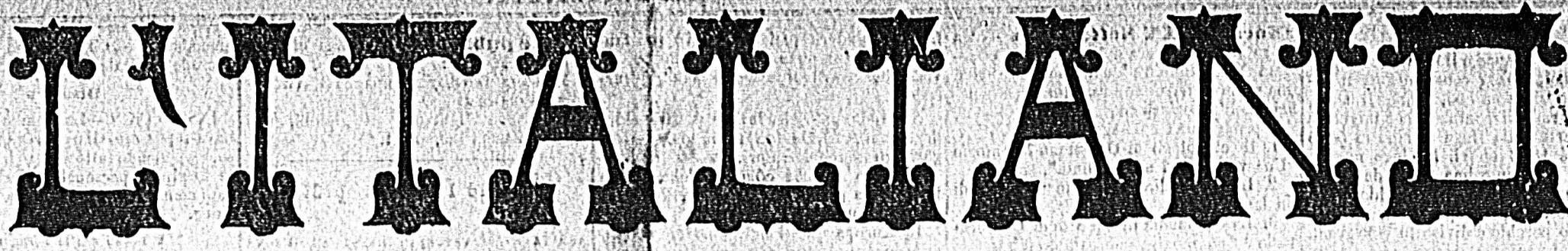


Mensile, in città.....	9	0.70
Trimestrale, nella Repubblica.....	9	0.60
Semestrale, id. id.	9	0.60
Annuo, id. id.	18	10.50

Numero separato 4 centesimi

Per l'estero la spesa postale in più
Gli abbonati nei Dipartimenti dovranno pagare anticipato
AVVISO E COMMUNICATI FINO ALLE 8 P. M.P. GINADINI CAPETTI
Amministratore

Giornale Popolare del Mattino

Anno I | Montevideo, Venerdì 7 Dicembre 1894

Redattori: S. ANGELETTI e G. MERLO

Num. 31

L'ITALIANO

Il discorso della Corona

EVENTI D'ITALIA

Riproduciamo—perché assai interessante negli attuali momenti—il seguente articolo dalla "Stampa degli Italiani" di B. Alres:

Bonchò sintetico, quale doveva esserlo, dato lo esigenza della trasmissione telegrafica, il sunto del discorso letto da Re Umberto, alle Camere Italiane riunite, inaugurando la nuova sessione parlamentare, permette, a cagione della sua chiarezza, alcune considerazioni non inutili per chi si interessa allo svolgimento della politica italiana.

Vario o grosso questioni d'ordine interno stanno per essere dibattuto dalla rappresentanza nazionale.

Ma il discorso del sovrano sorvolò ad esse, appena accennandole. Forse che il governo lo crede men degno di attenzione o di studio?

Non parrebbe, dal momento che su di esso si impone l'attuale opposizione politica o che tutto il Paese è colpito e commosso dal doloroso conseguenza di una reazione autoritaria della quale non si obbe, finora, esempio, in trentatré anni di vita libera.

Lontani dalla patria no sembrerebbe inutile e risibile il rievocarci qui le passioni civili e il dar giudizio sulle cose d'Italia procedendo da preconcetti partigiani. Inutile e risibile, per senso nostro, è il parleggiori all'estero, mentre a quanti siano italiani esultati manca il mezzo di concludere—e ciò è dire, di deporre, col voto, nell'urna elettorale, il risponso della nostra singola coscienza.

Ma anche senza parteggiare, si possono osi devono, senza passione o senz'ira, constatare i fatti affinché nulla di ignoto rimanga ai concittadini lontani di quanto accade nella benedetta terra nata.

Ora è pur troppo vero che accadono cose dolorose.

La deportazione in massa a domicilio coatto di persone non d'altro colpevoli che di osteggiarsi nei limiti della legge, il governo o mettiamo pure, la monarchia, la soppressione violenta del diritto di riunione o di associazione, garantiti dallo Statuto, il solito tempestoso di dittatura che piega, spezza o travolgo ogni più caro virgulto di libertà, seconfato dal sangue o dal martirio di parecchie generazioni—potrebbero avere, se non una giustificazione, una scusa.

E questa consisterebbe, unicamente, nella necessità imprescindibile di soffocare ogni agitazione interna, di fronte alla imminenza di un conflitto armato internazionale.

Ma il discorso della Corona afferma o dichiara, recisamente, sicura per molti anni, la pace all'estero. E allora perché si violenta o si manomette la libertà all'interno?

Dal momento che nessun pericolo esterno minaccia la Patria, perché, a che titolo, con che ragione, con che scopo, con quali speranze, si stracca lo Statuto, si limita, si infrange, si salifica la libertà di pensiero e di azione legale che è un diritto sacrosanto, sanzionato dai plebisciti; che è il diritto su cui si fonda l'unità della Patria?

Il silenzio su di questo grave argomento, nel discorso della Corona, è grave indizio. Significa e narra che non si trovata una giustificazione plausibile.

Camillo Cavour, Massimo d'Aeglio, Silvio Spaventa, Carlo Minghetti illustri campioni di un conservatorismo illuminato, non accetterebbero questa situazione intesa di arbitrio o di violenza. E non l'accettò il marchese di Ruspoli, erede del loro concetto politici e capo riconosciuto del partito conservatore liberale italiano.

Villa Ruspoli, per cui poco mancò che l'Italia andasse a soqquadro, e che determinò la rivoluzione parlamentare del 18 Marzo 1870, fu un gioco da ragazzi in confronto dell'attuale repressione.

E non c'è nemmeno la scusa di dire che codesto periodo infastidì per la libertà in Italia fu determinato dal bisogno di opporre un argino alla dilagante e criminosa follia anarchica. Si protese e si disse, quando si ottennero dalle Camere le leggi coercitive onde attualmente si giova Francesco Crispi, che era erano unicamente destinate a reprimere le gesta dell'anarchia delinquente con fatti materiali, e non il pensiero tutelato, nella sua libertà, dalle leggi costitutive dell'ordini vigente.

Ma invece quelle leggi eccezionali misero vittime fra i socialisti, i repubblicani, i democratici: cioè fra i più decisi avversari non tanto dell'azione anarchica, quanto del principio anarchico.

E allora si capisce che codesta applicazione arbitraria di provvedimenti eccezionali non abbia giustificazione possibile e che il discorso della Corona eviti di intrattenersene.

Ma il silenzio è di parata.

E infatti, il discorso, si sofferma, subito dopo, a particolareggiare le necessità urgenti, e sono: economico nel bilancio della guerra; provvedimenti sociali atti a lenire lo sofferenza dei lavoratori agricoli; miglioramento economico delle classi meno abbienti; val quanto dire adozione dei postulati che inalterabile come segnacolo in tessile quella democrazia.

Che pur si sfiga e si combatte a morte, abbiamo, così, detto il pensier nostro, che ribiamo, fermamente equanime, sul discorso reale.

BATTAGLIE PARLAMENTARI
IN ITALIA

Scrive d'Italia il prof. G. Ippolito Perderzoli:

"La discordia è decisamente nel campo d'Agramonte.

I vari gruppi di sinistra, ai quali si è associata gran parte della scorsa legione zanardelliana, o i quali si fanno le più strane illusioni sulla loro forza e sulla sparsa apertura della successione ministeriale, non hanno assolutamente potuto mettersi d'accordo sulla tattica di guerra, da adottarsi contro Crispi.

Il gruppo Cavallotti e Imbriani esigeva un'immediata battaglia sul testo medesi-

mo della risposta al discorso della Corona dando al medesimo tutta l'impronta d'una vera intimidazione alla monarchia, o implicitamente tenendola responsabile di violazione flagrante dello statuto.

Ciò venne reputato soverchi non solo dai seguaci di Zanardelli, ma anche dai radicali legalisti.

E' cosa certissima che avverranno in Parlamento dello sceno violenti o drammatiche, o che il ministero attuale sarà attaccato con furore o con armi corte.

Ma è altrettanto certo che non si accetterà battaglia sul terreno della risposta al discorso della Corona, o che l'urto principale avverrà sull'infinito interpellanza presentato da ogni parte della Camera o sulla esposizione generale della politica interna, estera, finanziaria, fatta dal Governo.

Del resto, puossi raticinare fin d'ora, che se il pareggio del bilancio sarà raggiunto, il trionfo di Crispi è sicurissimo.

Solo inatteso o grandi circostanze potrebbero spazzar la compatta falanga macedonica della maggioranza, aumentata da molti elementi di destra.

Nel frattempo in tutta Italia non si parla che di tre cose: i risultati dell'istruttoria sulla soltrazione dei documenti del crescente sviluppo della "Legge della Libertà", che spiega ogni giorno più una evidentissima tendenza repubblicana, e dello numeroso e severo condanne contro la stampa socialista.

Altri argomenti di discussione popolare sono le voci d'una nuova o più larga amnistia, e dell'abbandono di qualche miliziana da parte della lista civile.

Prof. G. Ippolito Perderzoli

RUMOROSO INCIDENTE

L'ASSALTO AD UN COLLEGIO

IL PROFESSORE DOMENICO MANTOVANI

L'ESPOSIZIONE DEI FATTI

Dall'egregio prof. Domenico Mantovani direttore dell'Istituto Nazionale, riceviamo copia di una chiara e succinta esposizione di un grave fatto occorsogli l'altro d'ul'quale richiamano tutta quanta l'attenzione dello autorità competenti.

Trattasi di un vero assalto perpetrato sotto l'egida di una supposta autorità.

Non vogliamo entrare in particolari dell'incidente lo cui gravi conseguenze saltano da solo agli occhi.

Il signor Mantovani ipotrebbe, alla stregua dei fatti, far appello all'autorità consolare, e se non lo fa è perché egli ha stima delle autorità locali le quali non permetteranno che impunemente si possa violare la Costituzionalità subalterna irresponsabile.

Parli ora il prof. Mantovani:

Ayer a las 2:30 de la tarde se presentó un dependiente del Juzgado Departamental á notificarme de una protesta presentada por los señores Alcides De María como Presidente del "Instituto Lavalleja"; y Julio B. Sosa como Secretario de la misma institución, protesta calumnia y ridicula, puos me acusa de robar a los niños de 3 a 12 años a lo suyo; y apoyada en segun te nos asegura y en sin duda que nava prueban, pudiendo presentarlo la firma de los padres, tutore y encargados de los niños que espontáneamente me confaron la educación de sus hijos en el "Instituto Nacional".

Notificandomo á las 3 a 5 minutos, para dirigirmo á la casa del doctor don Juan Paulíer y las 3 y 10 minutos se presentaban en mi domicilio, calle Yeruá 174, el Alguacil del Juzgado Departamental, el escribano señor Alejandro de la Sobera y el señor don Eugenio Barreto, actual Director del "Instituto Lavalleja", manifestando á mi esposa, que estaba en clausa con sus padres, que en nombre de la ley iban á penetrar en mi domicilio.

Mi señora preguntó por cual motivo, y les manifestó que no conociendo las causas y no estando su esposo no podía concordarles lo que solicitaban y que tuvieran la bondad de esperar un instante.

Entraremos con el auxilio de la fuerza pública, dijo con arrogancia el alguacil, y fue á la 4.ª sección de policía, pidió el auxilio de la autoridad policial y se presentaron de nuevo,

Mi señora había despedido á los niños que se habían asustado por las amenazas indecorosas pronunciadas delante de una escuela por los representantes de la ley, y había cerrado la puerta guardiendolo in la habitación.

No abrió al segundo comisario Teixera que urbanamente manifestaba su deseo de hablar y viendo la resistencia tenaz de mi esposa el Alguacil exclamó:

—Está entre rejas esa mujer.

Pregunto yo ahora: donde estaba el mandato del juez para intimar la prisión de mi señora?

—Porqué no explicó el alguacil el objeto que lo obligaba a penetrar en mi domicilio?

—Porqué no se presentó en la forma y con los funcionarios que la lei determina?

Creo que un asunto de la indole del que me ocupa no debó ventilarse por el Juzgado I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez I. Departamental porque me apersoné al señor Juez I. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleja" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez I. Departamental, doctor Capelli y Pons á proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matricula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales existentes que son mi trabajo exclusivo, hecho con

Il nudo marinaio

Si nominano sempre e li nominiamo perché noi, i nudi come natura marinarieci ma che non esisti, infatti nel modo, che non di rado si confonde col marinaro, la terra di cui è fatto il legge 1855, ma che era 1852, mentre la legge marina come tali, è la centesima parte del grado di circoscrizione del gran cerchio della terra, supportata di forma perfettamente sferica; questo cerchio è diviso in 360 gradi. E dunque una misura, rigorosamente definita, per la marina, dallo stesso direttore, poiché essa fa norma per tutti i mari del globo.

Quasi nessuno adopera l'antica assicella, che fu sostituita da un scudiglio così movimento simile a quello di un orologio, e le cui indicazioni sono sempre le stesse.

Era però vero, un calcolo rigoroso delle stesse, che la velocità è nota in tutti i mari del mondo. Cosicché un calcolo è esatto. Oggi la velocità di una nave non si misura più nel modo, che non sopra un più lungo percorso. Si preferisce che la velocità sia misurata direttamente dagli indici, e fatti, i quali del battimento sono spesi all'ultimo limite per oltrepassare la misura conosciuta del nudo, e, quando questo percorso si è effettuato, la velocità del legno è diminuita dalla metà. Gli ingegneri, che hanno esperienza di sei ore per conoscere quanto filo ha bisogno, oggi portano a 24 ore di lavoro continuo; si tenne conto della rotta della nave, e su quella si stabilisce quindi la media per ogni ora.

Attenzione, invece, a una misura consigliata, l'orologio britannico, di 1600 metri, che si applica soltanto alla terra ferma.

Alla memoria di Livingston

Un navigatore belga signor François ha fissato sul tronco dell'albero il piede del quale aprì Livingston una placca commemorativa in bronzo, fornita dal Signore o Signora E. L. Bruce, di Edimburgo, genro e figlia del grande Viaggiatore. Questa placca porta semplicemente l'iscrizione seguente: *Livington Died Italy, May 1st, 1870.*

Necrologio italiano

Alessandria.—Il tenente colonnello irrappongo ing. Scialo mentre transitava per il corso di studi di medicina, precipitata a terra cadendo.

Il nuovo (Varese)—Ing. Francesco Faccini.

Venezia—Improvvisamente, a 61 anni, il cavaliere Corrado Stefanelli, uno dei più distinti avvocati di Venezia.

Verona—Car. Giuseppe Tonetti, assistente dello sr. Miniere.

Verio (Canton Ticino)—Boschetto Domenico, geometra, aiutante ingegnere di prima classe nel Corpo reale del Genio civile italiano, ex-deputato al Gran Consiglio ticinese.

Torino—Car. Paolo Cognetti, professore di chimica alla Scuola d'applicazione di artiglieria e genio e di tecnologia.

Bologna—Pietro Maccherini, addetto al Reale di Carlo.

Bari—Dottor Costantino Loparco, dirigente politico.

Napoli—A 61 anni, improvvisamente l'avvocato car. Corrado Stefanelli, di Castelfranco.

Parma—Dopo tre giorni di malattia, il conte Pier Filippo Pandolfi, tenente di cavalleria Aosta.

Bari—A 51 anni, Paolo Scorsa, ricco proprietario. Fu largho nelle opere di beneficenza.

San Giorgio (Lugano)—Improvvisamente a 75 anni, Luigi evv. Dotti, Contomo, medico.

Roma—Leonida De Pari vedova Di Dominici Toti.

Il Granatieri al trecento si erge di fiducia, in via 25 de Mayo 127, dalle 10 alle 12 mer., dalle 3 alle 5 e dalle 9 in poi.

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

per darciugli del ferimento
IN SICILIA E NELLE CALABRIE

Somma precedente . . . lire 200,25

Giovanni Caviglia 6,20

Totali lire: 208,45

Appendice dell' ITALIANO

IL NUMERO 15
DELLA VIA MARLOT

di RENATO PONT-JEST

sempre degna della vostra benevolenza, vi sarà a mio doppio riconoscere.

—Portate dubbi sui vostri Ramigay, —Egli è un modesto ed eccellente poeta, —che nel momento stesso in cui vi parla, la vostra critica si manda in contumacia ai fortunati.

Ramigny fece un salto sulla sua sedia.

—Oh! non vi sarete sentiti, —l'allusivo di poeti.

—Egli è un poeta, —evidentemente a voi.

L' Orologeria ed Oreficeria Del signor DONENICO RESTANO DAL NUMERO 702 (CORDON) SI È TRASFERITA

In via 18 de Julio 106

CASA DI ASSOLUTA FIDUCIA

31.

AVISOS

DOTTORE PASQUALE CIONE

Medico chirurgo

Ha aperto il suo consorzio in calle Mercedes 105. Cura con preferenza le malattie dello sguardo e dei bambini.

CONSULTE DALLE 12 ALLE 2 p.m.

14.

ZAPATERIA DEL SUD

ANTONIO PETITTO

3—CALLE RECONQUISTA—3

Casa especial en calzado sobre medida para señoras, caballeros y niños

CALEADO NEGRO DE TODAS CLASES SE HACEN COMPOSTURAS CONPRONTITUD Y ESMERO—PRECIOS SIN COMPETENCIA

MONTEVIDEO

16.

Sastrería

LA JOYEN ITALIA

Daniel Guarnaschelli

173—Calle Convención—173

Entre 18 de Julio y Colonia

Montevideo

Gran surtido de vestidos recibidos directamente de las principales fábricas inglesas y francesas.

PRECIOS MODICOS

Prontitud y esmero

17.

MAGGIORINO GIACOBINO

SUCS. P. BROGLIA Y CIA.

Antigua Fábrica de Licores

Fundada en 1850 por José de Bernochi

Especialidad en vino Vermouth

CASA INTRODUCTORA

338—Calle Piedras—346

MONTEVIDEO

18.

Dr. Armando Liveriero

MEDICO CHIRURGO

especialista para la malitia cutanea y venerea-tuberculosa

Cebolla tutti i giorni dalle 1 alle 3 p.m.

Calle Juncal núm. 311

19.

Taller de escultura y marmolería

DR

RAMON CERVIÑO

187—Calle Taguaron—137

MONTEVIDEO

20.

LA NACIONAL

CIGARRILLOS HABANOS

DR

A. Ferriolo

78—Calle Paysandú—78

LUIG TALICE & Ca
VIA 25 DE AGOSTO NUM. 164
Montevideo

Vaglia postali sopra l'Italia
AL CAMPO DI 600 LO scorso
Importazioni, commissioni e consegne
SPEDIZIONI DOGANALI

Ogniora di negoziazioni marittime

21.

Sastrería "La Noda"

DE
FIORAVANTE PETRONI
101—CALLE SAN JOSÉ—103
ESTRE COSTEÑO Y ARIBIET

Gran surtido en géneros ingleses,
franceses e italianos.—Corle elegante.
Precios modicos.

40.

ANTONIO MONTI

Vinos finos italiani
DE LA

ROCHETTA TANARO
Especialidad en:

Bartera, Nebbiolo, Moscato, Brachetto, etc.

Plaza Independencia 40 y 50
MONTEVIDEO

22.

ANTICA E PRIMA FABRICA

DI
TAGLIARINI E RAVIOLI
DI

Albano Cuppini
SORIANO, 21.—MONTEVIDEO

Gran assortimento
IN FIDELINI ITALIANI
NACIONAL

SERVIZIO A DOMICILIO
PREZZI MODICI

43.

Peluquería Artística

95—Calle San José—95

En este establecimiento especial para todo tra-
bajo de cabello, se halla permanentemente un grande y
variado surtido de corbatas de todos los colores y di-
mensiones, corbillines de varias formas hechos al
crochet, infinitud de rizos, pelucas y medias pe-
ludas (para señoras y caballeros); casquetes para
personas calvas, retratos y paisajes de cabellos,
aderezos, anillos, cadenas y todo lo concerniente
al ramo.

Atend. a las señoras matronas que en este es-
tabeamiento—especial para trabajo en cabello—
hay permanente un surtido de cerquilllos, de tola
hecha para todas las edades.

41.

EL NUEVO GUIPUR

TIENDA Y MERCERIA

DE

JOSÉ SOLIMANO Y HNOs.

Especialidad en galones, géneros, guanillos,
etc.—Gran surtido de puntillas de hilo alemanas,
servilletas y otros artículos del ramo.

QUE RECIDE LA CASA DIRECTAMENTE

CALLE SARANDI, 180

Esquina Misiones

Y

EL PROGRESO

Surtido general

EN

Artículos para niños y niñas

Calle Cámaras 175

MONTEVIDEO

Y

Antigua Fábrica de Molinos

Y
TALLER MECANICO

DE

P. Carrone y F. Sangiulietti

Fábrica de Molinos & Vap. e. Mecánicos y de

Vento, como tam. fan de Tabaco, Fisierias y

Panderetas.

Instalaciones y Reparaciones ya sea en mejor

o parcialmente.

Surtido completo de Maquinaria y Accesorios

convenientes al ramo

CALLE CUAREIM NUMERO 151

(ENTRE CALLES TORÉ Y VALPARAISO)

MONTEVIDEO

Y

Ebanisteria del Sarandi

DE

Molteni y Aemilius

Casa especial para la confección de al-

tares.

Dibujos de altares a disposición de los

clérigos.

Se encargan de todo trabajo de ebanis-

teria, mueblería y carpintería.

Calle Sarandi 135 y Alzabar 11 y 13

MONTEVIDEO

Y

Droguería y Farmacia

BEISSO Y SURRACO

18 DE JULIO 220—RIO NEGRO 104

MONTEVIDEO

Casa introductora de productos químicos,

farmacéuticos y fotográficos.

Especialidades y artículos para las artes

Despacho nocturno

Se preparan botiquines para campañas

15.

GRAN DEPOSITO

DI VINI DEL MONFERRATO

DI

Capurro e Barzizza

CALLE CHANÁ 124 y 126—MONTEVIDEO

Si compra a domicilio

Y

JOSE GAVASI

TALLER ESPECIAL

Para composituras

de instrumentos

DE CUERDA EN GENERAL

Arcofones y temporadas de piano

Calle 18 de Julio número 223

MONTEVIDEO

Y

DENTE ANGELO

Calzolería Central

VIA 25 DE MAYO NUM. 260

Montevideo

Y

A. FRANCHI

ARMERIA, COLTELIERIA

E CHICAGLIERIA

Gran deposito di maestrie a tutto

VIA ITUZAINGÓ N.º 130

Montevideo

Y

112—VIA CUYO—119

Montevideo

Y

Alvariza y C.a

IMPORTADORES

De artículos de tienda y mercería
en general

Para facilitar ciertos cultivos recibimos de Norte
América ciertas maquinillas muy útiles para agricultores
y ganaderos.

Arados cultivadores para arar el tabaco.

Maquinillas para desascasar el arroz molida por
un hombre.

Molinillos para maíz y para moler el maíz con
el maíz para la alimentación de los animales
domésticos, etc.

PREZIOS MUY MODICOS

Calle Rincon 224—Montevideo

Y

FLORES "LA CAMELLIA"

106—CALLE DAYMAN—108

(entre Colonia y Mercedes)

NON PLUS ULTRA

DE